

Lettere all'Unità

trovare nel ricordo di quegli avvenimenti un monito contro la reazione sempre in agguato, oggi — e per ora — solo più subdola di ieri. Con ottimi saluti. Dott. GIORGIO BERGAMO (Mestre)

Concordato e Costituzione

Cara Unità, la Chiesa cattolica insiste perché gli elettori cattolici stiano sempre uniti e nelle elezioni votino DC. Ignorando il contenuto del «Concordato» desidero sapere se l'ingenuità della Chiesa nella politica dei cittadini italiani è conforme alla lettera ed allo spirito del «Concordato».

LETTERA FIRMATA (Firenze)

L'ingenuità delle gerarchie ecclesiastiche nella politica dei cittadini italiani non è conforme né allo spirito, né alla lettera del «Concordato», che recitano: «La Chiesa cattolica, che resplende in Italia...». Si tratta di una prevaricazione di un vero e proprio attacco alla libertà di coscienza, chiaramente tutelata dalla Costituzione.

Una nuova organizzazione sindacale per dare forza contrattuale ai benzinai. Signor direttore, chiedo un po' di spazio al suo giornale per rispondere alla lettera del distributore di benzina di Pesaro pubblicata il 13 gennaio.

pare giusto chiamare in causa chi non è responsabile dello stato di cose verghosiane e ingiustissime, e cioè il sistema di rapporti fra benzinai e compagnie petrolifere, e può essere invece l'alleato nostro nella lotta che dobbiamo condurre per modificarlo.

Perché, collega di Pesaro, di questo si tratta: dobbiamo noi insistere e condurre la lotta per modificare quel che è modificabile e conquistare anche noi quel che hanno tutti i lavoratori italiani, e cioè il contratto di lavoro, il diritto di trattare con i padroni e di concordare le condizioni di lavoro, i doveri e i diritti delle parti contraenti, e porre fine per sempre alla pratica di restare disoccupati in 24 ore.

Questa è la storia della Figsce che conosciamo tutti noi; purtroppo non sono ancora benzinai che rimangono fuori guardano ancora alla Figsce come all'organizzazione che risolverà, presto o tardi, i loro problemi. Io sono fra quelli che hanno smesso di crederci e che hanno dato la loro adesione alla FAI.

«Meglio l'inglese (già parlato da 250 milioni d'uomini) che l'esperanto». Signor direttore, ho letto che alcuni si occupano d'esperanto, che vi sono persino proposte di mettere questo studio nelle pubbliche scuole: mi pare però che questa sia una questione di «capa fresca», come dicono a Napoli, cioè questione di poco conto.

«Sciocco e scandaloso». Caro Alicata, sono rimasto molto meravigliato nel vedere che quasi tutti i rotocalchi italiani, hanno omesso, dalla loro prima pagina, la foto ritrattata del neo-presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat.

«Ricordo di un coraggioso che morì di fame per non piegarsi al fascismo». Cara Unità, l'antifascismo fu moto irrefrenabile di popolo, anelante alla democrazia e al socialismo: e furono decine di migliaia le famiglie italiane che...

Miglior l'inglese (già parlato da 250 milioni d'uomini) che l'esperanto

Signor direttore, ho letto che alcuni si occupano d'esperanto, che vi sono persino proposte di mettere questo studio nelle pubbliche scuole: mi pare però che questa sia una questione di «capa fresca», come dicono a Napoli, cioè questione di poco conto.

Un perdono per tutti

Egregi signori, vi sarei tanto grato se pubblicaste queste due mie righe, senza però scrivere il mio nome. Il nostro Presidente, appena insignito e onorato dalle Forze armate; ed il suo primo gesto è stato quello di condonare tutte le pene disciplinari agli appartenenti appunto alle Forze armate.

Non lasciarsi incantare dalla socialdemocrazia

Cara Unità, troppa gente, sia pure in buona fede, si lascia ancora incantare dalla parola «socialdemocrazia». A me pare che non si debba tanto rammentare che cosa sia realmente la socialdemocrazia. E' quella che nell'infuato 1914, in Germania, approvò le spese della guerra scatenata da Kaiser, ai quali i capi socialdemocratici non si peritarono di andare persino a stringere la mano.

anziché correre decisamente in suo aiuto per salvarla. E' quella che, sempre in Francia, con il governo di Guy Mollet, per difendere gli sporchi interessi della Compagnia del Canale di Suez, assaltò, assieme all'Inghilterra, la Repubblica egiziana finalmente liberata dalla immonda monarchia di Faruk.

Un perdono per tutti. Egregi signori, vi sarei tanto grato se pubblicaste queste due mie righe, senza però scrivere il mio nome.

Non lasciarsi incantare dalla socialdemocrazia. Cara Unità, troppa gente, sia pure in buona fede, si lascia ancora incantare dalla parola «socialdemocrazia».

anziché correre decisamente in suo aiuto per salvarla. E' quella che, sempre in Francia, con il governo di Guy Mollet, per difendere gli sporchi interessi della Compagnia del Canale di Suez, assaltò, assieme all'Inghilterra, la Repubblica egiziana finalmente liberata dalla immonda monarchia di Faruk.

I giovani devono ricordare che cosa fu il fascismo. Signor direttore, leggo sul giornale di giorni fa, la lettera di «Un vecchio antifascista ex confinato politico» di Parma. Con questa mia voglio precisare che mio padre, Mario Bergamo, fu il difensore, eroico, non della nazione Montebelluna nel cuore del Veneto, ma di Mancellina, cuore della Romagna. Difesa eroica perché, scriveva poi tardi Mario Bergamo: «Giuseppe Massarani ed io ci trovammo d'accordo nell'immaginare che Molinella dovesse agire in modo che la sua azione potesse servire di norma a quella di ogni altro luogo d'Italia».

I giovani devono ricordare che cosa fu il fascismo. Signor direttore, leggo sul giornale di giorni fa, la lettera di «Un vecchio antifascista ex confinato politico» di Parma. Con questa mia voglio precisare che mio padre, Mario Bergamo, fu il difensore, eroico, non della nazione Montebelluna nel cuore del Veneto, ma di Mancellina, cuore della Romagna.

Saranno, dunque, questi paria della società ammessi finalmente a beneficiare degli aumenti previsti nel disegno di legge concernente la riforma delle pensioni in elaborazione, oppure l'INPS potrà ancora una volta trovare fra le righe della legge la frase sibillina: «... E quando volevo, ai timidi e agli scoraggiati, additare un esemplare di eroismo e di dignità io citavo le, solitarie e gigantesche nella fossa dei leoni di Bologna». Questa mia precisazione vuole essere anche un pretesto per spiegare le nuove generazioni a non dimenticare le terribili esperienze che sfociarono nella dittatura e a

I vitalizi INPS non saranno mai rivalutati?

Cara Unità, con la legge 12 agosto 1962, numero 1338, furono, come è noto, elevati e unificati i minimi di pensione dell'INPS. Fu una piccola, piccolissima boccata di ossigeno che il governo Fanfani volle concedere ai vecchi pensionati giacché, nell'indigenza più nera, ben presto, purtroppo, riassorbita dal vertiginoso crescendo del costo della vita, crescendo che faceva scrivere ad un vecchio pensionato su di una lettera all'Avanti! «Ci avete dato un toro e una sassata!».

Ma anche da questo modesto beneficio venne, come sempre, esclusa una categoria di pensionati dell'INPS, grazie alle fiscali discriminazioni basate, al solito, su quelle capziose interpretazioni restrittive di cui la burocrazia di statale Ente è maestra. Si parla di coloro che da giovani costituirono presso l'INPS le cosiddette pensioni «volontarie», o «facultative», con la speranza di assicurarsi una fonte, sia pur modesta, di sostentimento per la vecchiaia, e che ora, invece, per la sistematica esclusione da ogni beneficio minima rivalutazione di tali tipi di pensioni, si trovano letteralmente sul lastrico, percependo «vitalizi» (sic!) mensili che dovrebbero far arrossire dalla vergogna i responsabili di questo scandalo e chi vi assiste indifferente.

Saranno, dunque, questi paria della società ammessi finalmente a beneficiare degli aumenti previsti nel disegno di legge concernente la riforma delle pensioni in elaborazione, oppure l'INPS potrà ancora una volta trovare fra le righe della legge la frase sibillina: «... E quando volevo, ai timidi e agli scoraggiati, additare un esemplare di eroismo e di dignità io citavo le, solitarie e gigantesche nella fossa dei leoni di Bologna». Questa mia precisazione vuole essere anche un pretesto per spiegare le nuove generazioni a non dimenticare le terribili esperienze che sfociarono nella dittatura e a

«Tristan und Isolde» e ultima delle «Nozze di Figaro» all'Opera. Oggi, sesta recita in abbonamento alle seconde serali e speciali per studenti, alle ore 20.30 (esclusa la prima recita), l'opera di Wagner replica del «Tristan und Isolde» e delle «Nozze di Figaro».

Teatro ARLECCHINO. V. S. Stefano del Cacco ore 22. MANON di C. Bene. Preannunziati al botteghino. Mercoledì ultima replica.

CONCERTI. SOCIETA' DEL QUARTETTO. Giovedì alle 17.30, Sala Borromeo, concerto di violini, violoncelli, francese Marise Regard.

TEATRI. ARLECCHINO. Alle 22 Carmelo Bene presenta «Manon» di C. Beno e G. Bonelli.

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948). Alle 22.15 la Cia di G. Cobelli e I. Scheller con Gianni Piaz in «Le tre sorelle» di A. Pushkin.

VARIETA'. AMBRA JOVINELLI (713.306). Le calde amanti di Klotz e rivista Baragonda di donne DR.

Una scena del film «I 4 VOLTI DELLA VENDETTA», le nuove sensazionali avventure dell'implacabile ispietito Steve Martin, con LEX BARKER, ANN SMYTHE, WALTER BILLY MARTIN, con LA VERONIQUE VENDE, DIETMAR SCHONBERG, per la regia di ROBERT LINN. Esclusiva M.C.M.

CINEMA ATTRAZIONI. MUSEO DELLE CERE. Emulo di Madame Tousand di Londra e Grenvia di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

Prime visioni. ADRIANO (Tel. 352.153). Agente 907 missione Goldfinger, con S. Connelly (alle 15-18-20-22-24).

ARLECCHINO. Alle 22.15 la Cia di G. Cobelli e I. Scheller con Gianni Piaz in «Le tre sorelle» di A. Pushkin.

VARIETA'. AMBRA JOVINELLI (713.306). Le calde amanti di Klotz e rivista Baragonda di donne DR.

UNA SCENA DEL FILM «I 4 VOLTI DELLA VENDETTA», le nuove sensazionali avventure dell'implacabile ispietito Steve Martin, con LEX BARKER, ANN SMYTHE, WALTER BILLY MARTIN, con LA VERONIQUE VENDE, DIETMAR SCHONBERG, per la regia di ROBERT LINN. Esclusiva M.C.M.

schermi e ribalte. GIARDINO (Tel. 894.946). In ginocchio da te M. S. (alle 15-17-19-21-23-25).

Secondo visioni. AFRICA (Tel. 838.728). La notte del sogno, con A. Airone (Tel. 721.193).

UNA SCENA DEL FILM «I 4 VOLTI DELLA VENDETTA», le nuove sensazionali avventure dell'implacabile ispietito Steve Martin, con LEX BARKER, ANN SMYTHE, WALTER BILLY MARTIN, con LA VERONIQUE VENDE, DIETMAR SCHONBERG, per la regia di ROBERT LINN. Esclusiva M.C.M.

Terze visioni. ACILIA (di Acilia). La taverna dello squale, con J. Fuchsberger (Tel. 330.212).

38° anniversario. Atmos Maestosi offre alla sua affezionata Clientela per soli 13 giorni sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via L. Balbo 39.